
IL PIANO DI AZIONE NAZIONALE E SUA ATTUAZIONE IN LOMBARDIA



Milano 29 Maggio 2014
Beniamino Cavagna

Direttiva 2009/128/CE Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi

Decreto Legislativo n. 150 14 agosto 2012
"Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi" (*GU n.202 del 30-8-2012 - Suppl. Ordinario n. 177*)

Piano di Azione Nazionale (PAN)
decreto 22 gennaio 2014



OBIETTIVI DIRETTIVA 128

- ridurre i rischi e gli impatti dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità
- promuovere l'applicazione della difesa integrata, dell'agricoltura biologica e di altri approcci alternativi
- proteggere gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari e la popolazione interessata
- tutelare i consumatori
- salvaguardare l'ambiente acquatico e le acque potabili
- conservare la biodiversità e tutelare gli ecosistemi



PAN

- strumento tecnico/operativo della Direttiva
 - obiettivi
 - misure per la riduzione dei rischi derivanti dall'uso dei PF
 - tempi per la riduzione dei rischi derivanti dall'uso dei PF
- considera il principio di precauzione
- armonizzato con le disposizioni con le politiche di sviluppo rurale, dei regimi di sostegno e della condizionalità
- si applica fatte salve le norme fitosanitarie
- Il Piano è riesaminato ogni **cinque** anni



CONSIGLIO TECNICO SCIENTIFICO

- Costituito da 23 componenti (14 Ministeri, 9 Regioni)
- proporre il PAN per l'adozione
- provvede a consultare periodicamente i portatori di interesse
- consultare per lo svolgimento delle proprie funzioni, esperti esterni



IL PAN

- bozza pubblicata per la consultazione a fine 2012
- circa 2.000 osservazioni
- documento unico delle Regioni (parte agricola)
- istituzione del CTS
- Stesura della proposta definitiva del PAN
- Approvazione con decreto 22 gennaio 2014



DESTINATARI

- **utilizzatore professionale:** persona che utilizza i prodotti fitosanitari (compresi gli operatori e i tecnici, gli imprenditori e i lavoratori autonomi, sia nel settore agricolo sia in altri settori)
- **distributore:** persona in possesso del certificato di abilitazione alla vendita, che immette sul mercato un prodotto fitosanitario
- **consulente:** persona in possesso del certificato di abilitazione alle prestazioni di consulenza in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e sui metodi di difesa alternativi



PRODOTTI FITOSANITARI

Destinati ad un uso professionale:

- tutti i prodotti fitosanitari appartenenti o non appartenenti alle categorie di pericolo per la salute, per la sicurezza e per l'ambiente o non pericolosi (T+ T Xn Xi NC)

Destinati ad un uso non professionale (proposta):

- prodotti per l'impiego su tappeto erboso in giardino domestico e su piante ornamentali e da fiore in appartamento, balcone e giardino domestico, già identificati come “Prodotti fitosanitari per piante ornamentali” (PPO)
- prodotti per l'impiego su piante edibili (la pianta o i suoi frutti) coltivate in **forma amatoriale, il cui raccolto sia destinato al consumo familiare** (prodotti finora non espressamente previsti dalla normativa nazionale), e su tappeti erbosi ed aree incolte



CONTENUTI DEL PAN

formazione

**controlli delle
attrezzature**

irrorazione aerea

tutela
dell'ambiente
acquatico e
dell'acqua potabile

riduzione dell'uso
di prodotti
fitosanitari in aree
specifiche

**manipolazione e
stoccaggio**

**difesa fitosanitaria
a basso apporto di
prodotti
fitosanitari**

indicatori

ricerca e
sperimentazione a
supporto del piano
e alta formazione



FORMAZIONE

- A decorrere dal **26 novembre 2014**, a regime entro 12 mesi, è istituito un sistema di formazione obbligatoria e certificata per
 - utilizzatori professionali
 - distributori
 - consulenti
- Il sistema riguarda sia la formazione di base che l'aggiornamento periodico



FORMAZIONE

- La programmazione e la realizzazione dei corsi viene effettuata sulla base dei fabbisogni formativi, tenendo conto anche di quanto previsto dal **Decreto legislativo n. 81/2008** e dagli accordi stabiliti nell'ambito della **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province atonome di Trento e di Bolzano il 21.12.2011 e il 25.12.2012**
- Tale attività di programmazione ed organizzazione viene realizzata dalle **Autorità competenti, oppure attraverso soggetti formatori accreditati**, in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e Province autonome del 20 marzo 2008, e/o attraverso soggetti specificamente autorizzati in base alle disposizioni adottate da ciascuna Regione e Provincia autonoma, anche tenendo conto di quanto stabilito dall'accordo nella Conferenza Stato-Regioni del 21.12.2011.



FORMAZIONE

- Sulla base di specifici accordi con le autorità competenti, **gli ordini ed i collegi professionali del settore agrario** possono organizzare, per conto dei propri iscritti, le attività formative propedeutiche al rilascio e/o al rinnovo del certificato di abilitazione all'attività di consulente.



CONTENUTI DELLA FORMAZIONE

- la legislazione pertinente relativa ai PF e al loro uso.
- i rischi associati ai PF illegali (contraffatti) e i metodi per identificare tali prodotti.
- i pericoli e i rischi associati ai PF nonché modalità di identificazione e controllo degli stessi, in particolare:
 - rischi per le persone (operatori, residenti e persone presenti nell'area, persone che entrano nell'area trattata e persone che manipolano o ingeriscono gli elementi trattati)
 - sintomi di avvelenamento da PF e interventi di primo soccorso
- I rischi per le piante non bersaglio, gli insetti benefici, la flora e la fauna selvatiche, la biodiversità e l'ambiente in generale



CONTENUTI DELLA FORMAZIONE

- nozioni sulla difesa integrata e sui principi dell'agricoltura biologica
- misure per ridurre al minimo i rischi per le persone, gli organismi non bersaglio e l'ambiente
- pratiche operative sicure per lo stoccaggio, la manipolazione e la miscela dei PF e lo smaltimento degli imballaggi vuoti (comprese le miscele contenute nei serbatoi)
- impiego e manutenzione delle attrezzature
- conoscenza delle aree protette



ABILITAZIONE

- A decorrere dal **26 novembre 2015**, il certificato di abilitazione **all'acquisto e all'utilizzo** dei prodotti fitosanitari costituisce requisito obbligatorio per chiunque intenda acquistare e/o utilizzare i prodotti fitosanitari destinati a utilizzatori professionali
- I certificati di abilitazione sono validi per **cinque anni** e alla scadenza vengono rinnovati, a richiesta del titolare, previa verifica della partecipazione a specifici corsi o iniziative di aggiornamento
- I certificati di abilitazione rilasciati sono validi su tutto il territorio nazionale



ABILITAZIONE

- **utilizzatori** partecipano ai rispettivi corsi di formazione della durata di 20 ore e al superamento dell'esame di abilitazione
- **distributori e consulenti** partecipano ai rispettivi corsi di formazione della durata di 25 ore e al superamento dell'esame di abilitazione
- la frequenza ai corsi non deve essere inferiore al 75% del monte ore complessivo e deve essere comprovata da specifico attestato di frequenza
- **Rinnovo 12 ore**, il monte ore può essere raggiunto anche cumulando la partecipazione a diversi moduli formativi, nell'arco dei 12 mesi precedenti alla data di presentazione della richiesta



ABILITAZIONE

- no obbligo di frequenza al corso di formazione, a persone in possesso di :
 - attestato partecipazione a corsi di formazione, nel settore della difesa integrata e biologica, riconosciuti dall'Autorità regionale o provinciale competente
 - svolgono da almeno due anni ed in modo continuativo attività di assistenza tecnica alle aziende agricole nel settore della produzione integrata e/o biologica, nell'ambito di iniziative o programmi riconosciuti dall'Autorità regionale o provinciale competente



ABILITAZIONE

- Solo per i corsi finalizzati alla **formazione dei consulenti**, le Regioni e le Province autonome possono ricorrere a esperti, non altrimenti reperibili, **che hanno rapporti di dipendenza o di collaborazione diretta**, a titolo oneroso, con società titolari di autorizzazione di prodotti fitosanitari, secondo la definizione di cui all'articolo 3, paragrafo 24 del regolamento (CE) n. 1107/2009.



INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

- il PAN prevede l'attuazione di programmi di informazione e sensibilizzazione per far conoscere i prodotti fitosanitari alla popolazione e illustrare i possibili rischi derivanti dal loro utilizzo.
- con questo fine verrà messo a disposizione di tutti a livello nazionale anche uno specifico sito web informativo.



CONTROLLI DELLE ATTREZZATURE PER L'APPLICAZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI

- il PAN individua le tipologie di macchine che dovranno essere sottoposte a controllo funzionale entro il 26 novembre 2016.
 - i controlli dovranno essere effettuati ogni 5 anni fino al 31 dicembre 2020,
 - inseguito ogni 3 anni.
- Sono individuati due livelli di controllo, uno obbligatorio ed uno volontario



I CONTROLLI OBBLIGATORI

- la verifica di eventuali lesioni o perdite di componenti della macchina
- la funzionalità del circuito idraulico e del manometro
- la funzionalità degli ugelli e dei dispositivi anti-goccia
- la pulizia dei filtri e degli ugelli
- la verifica dell'integrità delle protezioni della macchina, ad esempio del giunto cardanico e della griglia di protezione del ventilatore (quando presenti)



I CONTROLLI VOLONTARI

- volume di distribuzione
- tipo di ugello
- portata dell'ugello
- portata (rapporto di trasmissione ventilatore e inclinazione delle pale) e direzione dell'aria generata dal ventilatore (posizione dei deflettori se presenti)
- pressione di esercizio



AMBIENTE E AREE SENSIBILI

- Ministeri con differenti tempistiche dall'entrata in vigore del Piano, predispongono linee guida
- Regioni e PA individuano idonee misure
- le misure tengono conto dell'**eventuale** limitazione dei prodotti fitosanitari pericolosi per l'ambiente acquatico e, **laddove possibile**, della loro sostituzione con prodotti fitosanitari meno pericolosi
- Obblighi per i Comuni predisposizione di piani di intervento per l'utilizzo dei PF
- Forte selezione dei PF limitando al biologico (extra-agricolo)



CONTOTERZIATA

- Il contoterzista **è tenuto ad informare preventivamente** il titolare dell'azienda agricola, o dell'Ente presso cui effettua il trattamento, delle implicazioni sanitarie e ambientali derivanti dalla distribuzione dei prodotti fitosanitari
- Il contoterzista **provvede, inoltre, ad annotare sul registro dei trattamenti**, conservato presso l'azienda agricola, i trattamenti effettuati o, in alternativa, fornisce al titolare dell'azienda, su apposito modulo da allegare al registro dei trattamenti, le informazioni relative ad ogni trattamento effettuato
- Nel caso in cui il contoterzista **provveda anche all'acquisto dei prodotti** fitosanitari, nella fattura emessa devono essere indicati, oltre al compenso per la propria prestazione, anche il tipo, la quantità di prodotto fitosanitario distribuito ed il relativo costo
 - In tal caso il contoterzista deve compilare un registro di carico e di scarico riportante il tipo e la quantità dei singoli prodotti da lui acquistati e successivamente distribuiti presso i diversi clienti



DIFESA FITOSANITARIA A BASSO APPORTO DI PF (DM 150/2012)

- **Difesa integrata obbligatoria:** gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari, a partire dal 1° gennaio 2014, applicano i principi generali della difesa integrata obbligatoria di cui all'allegato III
- **Difesa integrata volontaria:** la difesa integrata volontaria rientra nella produzione integrata come definita dalla legge 3 febbraio 2011, n. 4 (disciplinari regionali)
- **Agricoltura biologica,** l'applicazione delle tecniche di agricoltura biologica disciplinata dal regolamento (CE) n. 834/2007



CRITERI IPM (ALLEGATO III)

- varietà resistenti/tolleranti
- materiale di moltiplicazione sano e certificato
- prevenire la diffusione di organismi nocivi
- salvaguardare gli organismi utili
- sistemi di monitoraggio degli organismi nocivi
- sistemi di previsione e di avvertimento
- soglie d'intervento
- metodi di lotta alternativi
- utilizzo di prodotti selettivi a minore impatto sulla salute e l'ambiente
- strategie anti-resistenza

COMPITI DELLE AZIENDE AGRICOLE

- dimostrare di conoscere le principali avversità aziendali
- dimostrare di disporre del collegamento o poter ricevere dati meteorologici dettagliati per il territorio sul quale sono insediate
- realizzare autonomamente o partecipare ai monitoraggi comprensoriali
- conoscere eventuali soglie di intervento delle avversità oggetto dei monitoraggi
- conoscere le strategie anti-resistenza, tenere il *registro dei trattamenti*



COMPITI DELLA REGIONE

- attuare adeguati percorsi formativi sui principi ed i criteri dell'IPM e definire supporti adeguati per far conoscere l'IPM e applicarla correttamente
- comunicare alla popolazione i rischi dei PF
- attivare e/o il potenziare dei servizi d'informazione e comunicazione alle aziende agricole
- pianificare, attuare o potenziare i supporti alle aziende
- aggiornare le norme tecniche
- organizzare e/o riorganizzare i servizi di assistenza tecnica
- organizzare reti agro-meteorologiche, di previsione, di avvertimento
- predisposizione e diffusione di bollettini fitosanitari periodici



DIFESA

- **Difesa obbligatoria** nessuna selezione dei prodotti fitosanitari
 - sostanze prioritarie pericolose
 - sostanze candidate alla sostituzione
- **Difesa volontaria** applicazione norme tecniche di difesa e diserbo
- **Agricoltura biologica** necessità di seguire processi decisionali nella programmazione dell'uso dei prodotti fitosanitari (bollettini, sistemi di allerta)



REGISTRO ELETTRONICO DEI TRATTAMENTI



- Le aziende che accedono al servizio potranno:
 - acquisire in automatico dal fascicolo aziendale le superficie oggetto dei trattamenti
 - visionare il profilo, la composizione e la pendenza dei propri terreni
 - verificare la presenza di corpi idrici e di eventuali vincoli normativi e fitosanitari
 - fruire della banca dati aggiornata in tempo reale per la ricerca dei prodotti e relative registrazioni gestita da ICPS

REGISTRO ELETTRONICO DEI TRATTAMENTI



- Le aziende che accedono al servizio potranno:
 - accedere alle norme tecniche di difesa e diserbo e alle deroghe emesse dal Servizio fitosanitario regionale
 - verificare se rientrano nelle aree individuate per gli usi eccezionali
 - verificare le registrazioni per i prodotti da utilizzare in agricoltura biologica
 - consultare i bollettini meteo e fitosanitari
 - accedere al sito nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari